

so di sei anni , la di lui prosperità venne improvvisamente troncata per la morte del santo pontefice Pio V. di lui benefattore , seguita nel 1572 , per cui mancando al *Muzio* il suo protettore e la sua pensione , sospesa dal successore Gregorio XIII , ricadde nuovamente in quella povertà , dalla quale il servizio di tanti principi non l'aveva potuto sottrarre. A questo proposito dice il *Zeno* ( *Note al Fontanini* T. I. p. 191 ) che verso un letterato così benemerito e ddotto a tutt' altro doveasi aver riguardo da quel pontefice , che ad *un meschino risparmio* , levando la provvisione al *Muzio* , la quale era il di lui onesto e principale sostentamento.

Nel 1573 ( *Lett.* p. 206 ) scrive al duca di Savoia *Emmaneie Filiberto* dicendogli di avere altre volte , ma inutilmente , cercato di venire a' servizj di quella corte , ed ora ne faceva nuove istanze , e diceva che aveva preparate varie cose per lo stabilimento di S. Lazzaro , e che in meno di tre mesi gli darebbe ogni cosa in ordine da andare alle stampe quantunque *così vecchio*

1573